

UN'OPERA DA NON FARE, PENSIAMO ALL'IDROVIA

di CARLO CROTTI*



Quanto scrive il deputato del Pd Alessandro Naccarato sul *Corriere del Veneto* di ieri a proposito del Corridoio 5 si riferisce a una situazione del passato. Basta leggere i giornali. Sul *Piccolo di Trieste* è apparso l'ennesimo articolo/reportage sull'alta velocità (dal titolo: «Tav, il sogno europeo che si infrange a Nordest») in cui viene messo in luce che lo stato dei lavori sulla tratta Lisbona Kiev è ancora molto indietro e che i costi di mantenimento dell'alta velocità non rispecchiano le previsioni. Nei fatti, le posizioni espresse dal sindaco di Padova Flavio Zanonato e da Naccarato si basano su dati superati. La loro posizione è paragonabile a quella di un medico che volesse mantenere una cura basandosi su analisi del sangue fatte più di dieci anni fa. Nessuno si farebbe mai curare da uno che si squalifica da solo! Posso capire, ma non condivi-

dere, la scelta del presidente dell'Ance Luigi Schiavo che insiste nel voler costruire infrastrutture stradali che oggi sono fuori dal tempo. Ma se da un lato ci è impossibile influenzare le scelte di un'organizzazione di categoria, ci pare invece opportuno e tempestivo sollecitare altre linee di comportamento ai politici in carica e a quelli che si propongono di sostituirli.

Il Veneto ha già vie d'acqua pronte o quasi, che per costi e tempi infinitamente minori, possono assolvere al coronamento della funzione logistica del Terminal off shore veneziano, tramite battelli fluvio-marittimi. Non sto a ricordare tutte le opportunità dell'acqua perché le abbiamo elencate molte volte in questi anni e qualora qualcuno le avesse dimenticate potrebbe trovarle leggendo quei 4-5 pezzi che sono nella home page del nostro sito: www.idroviapadovamare.org

Mi meraviglia molto il fatto che Zanonato e Naccarato ancora sostengano le stesse ragioni

che fin dall'epoca Galan, la Lega e il Pdl hanno sempre coltivato in Giunta regionale. Se questo è il futuro che ci prospettano non vedo in cosa consista la differenza tra le proposte del Pd padovano e il corrispondente Pdl.

Non ci stupisce quindi il voto popolare a favore del Movimento 5 Stelle. Quanto verrà deciso in questi giorni non potrà non influire sui temi delle prossime comunali, poiché la questione idrovia va a toccare quasi tutti gli argomenti più significativi per il territorio: dalla sicurezza idraulica alla formazione della città metropolitana; dai trasporti alla nuova occupazione nella logistica; dal contenimento dell'inquinamento aereo alla mobilità locale.

Zanonato farebbe bene a prendere da Zaia la convocazione della conferenza servizi, che il Comune di Padova ha votato all'unanimità nei mesi scorsi, proprio per confrontare in quella sede le sue idee pro-Tav rispetto allo studio di fattibilità dell'idrovia che misconosciuto giace da 6 mesi sul tavolo dell'assessore Maurizio Conte.

*Presidente associazione *salvaguardia idraulica del Padovano e del Veneziano*

